



La Grande Distribuzione Organizzata

Global sourcing

- approvvigionamento del prodotto, spesso indifferenziato, alle condizioni migliori da fornitori di qualsiasi area geografica
- i fornitori possono essere facilmente messi in competizione e sostituiti tra loro.

Private standards

- standard qualitativi che la GDO impone ai propri fornitori per il mantenimento del rapporto commerciale
 - Minimum Quality Standards (standards comuni a diversi gruppi della GDO)
 - Uso promozionale nei confronti dei consumatori
 - Sostituzione degli standard pubblici con standard privati
 - GlobalGAP, Brc, IFS, Ifis



Il sistema internazionale degli standard

ISO: International Organization for Standardization (<https://www.iso.org/standards-catalogue/browse-by-ics.html>)

UNI: Ente Italiano di Normazione (<https://www.uni.com/index.php>)

ACCREDIA: Ente Italiano di Accreditamento (<https://www.accredia.it/>)

Esempi di Private standards:

IFS: International Featured Standards
(<https://www.ifs-certification.com/index.php/it/>)

IFIS: IFSA Feed Ingredients Standard (<https://www.fefac.eu/our-publications/good-practices/263/>)

GLOBALG.A.P.: Good Agricultural Practices https://www.globalgap.org/uk_en/

BRC: British Retail Consortium (<https://www.brcgs.com/>)

La Grande Distribuzione Organizzata

Queste tendenze hanno due conseguenze importanti:

- imporre una forte omologazione nelle forniture, riducendo la varietà e le possibilità di scelta e, quindi, inducendo forte omologazione nei consumi;
- sostituire progressivamente la dimensione pubblica dello standard (lo standard normativo) con quella privata, imposta dalla GDO. Il primo è di solito nazionale, il secondo è sempre più spesso internazionale; quindi in un contesto di internazionalizzazione dei mercati, il secondo tende a prevalere sul primo.





La Grande Distribuzione Organizzata

Alcune considerazioni di sintesi.

La GDO è oggi un operatore dominante nelle filiere agro-alimentari ma anche un vettore di straordinarie potenzialità.

In particolare, la penetrazione dei prodotti agro-alimentari italiani nei mercati esteri passa oggi attraverso due possibili strategie prevalenti:

- Accordi con la GDO straniera
- Penetrazione della GDO italiana all'estero che faccia da "traino" al prodotto nazionale.

Su entrambi questi aspetti, però, l'Italia mostra rilevanti ritardi.

La Grande Distribuzione Organizzata

Come si vede nella tabella a fianco, l'Italia esporta i suoi prodotti agro-alimentari soprattutto in Germania, Francia ed USA.

Ebbene, nell'ambito della UE (quindi, Germania e Francia) la nostra GDO è debole mentre, al contrario, molto forte è quella di Germania e Francia (per esempio, Carrefour, Auchan e Leclerc, da tempo operanti in Italia, sono francesi; Metro, Rewe, Lidl tedesche).

Questi operatori, però, tendono ancora a fornirsi in buona parte da produttori nazionali mentre i nostri prodotti faticano ad affermarsi in queste reti commerciali.

Export agro-alimentare italiano nel 2023 – Primi quattro paesi di destinazione

Paese	Milioni \$	Quota %
Germania	10.125	15,8
Francia	7.260	11,3
Stati Uniti	6.695	10,4
Regno Unito	4.516	7

Import agro-alimentare italiano nel 2023 – Primi tre paesi di provenienza

Paese	Milioni \$	Quota %
Germania	7.819	12,0
Francia	7.623	11,7
Spagna	7.293	11,2



Il commercio internazionale

Internazionalizzazione dei sistemi agroalimentari

Da un sistema autarchico (modelli locali di produzione e consumo) a sistemi fortemente integrati ed interrelati.

Modifica delle regole del commercio internazionale.

Aumento degli scambi

Redistribuzione delle funzioni produttive a livello mondiale.

Italia:

Propensione ad importare: rapporto tra importazioni e consumi

Dal 27% del 1980 al 45% del 2010 (al 49% nel 2015)

Propensione ad esportare: rapporto tra esportazioni e produzione

Dal 12% del 1980 al 39% del 2010 (al 46% nel 2015)



Il commercio internazionale

La bilancia agroalimentare italiana, cioè il saldo tra prodotti agricoli e alimentari importati ed esportati nei vari comparti, dimostra che l'Italia ha difficoltà nel difendere la propria porzione di creazione di valore nell'ambito delle filiere globali.

Tale bilancia, infatti, ha un deficit strutturale per quanto riguarda i prodotti agricoli mentre è in attivo per quelli trasformati.

Bilancia agroalimentare italiana, in milioni di €, 2020:

AGRICOLTURA:

- Import: **14.481**

- Export: **7.012**

- Saldo: **-7.469**

INDUSTRIA ALIMENTARE:

- Import: **27.515**

- Export: **37.646**

- Saldo: **10.131**

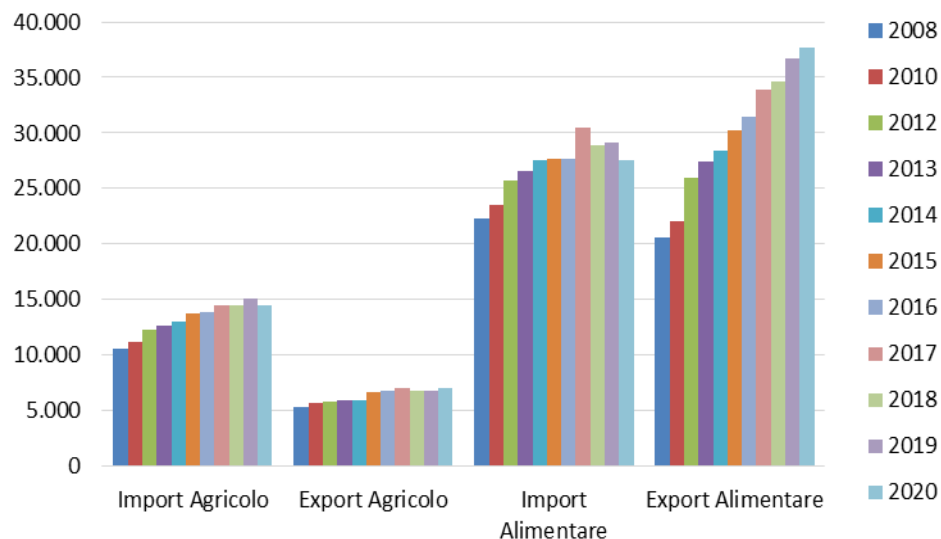
TOTALE SALDO AGROALIMENTARE: +2662

Il commercio internazionale

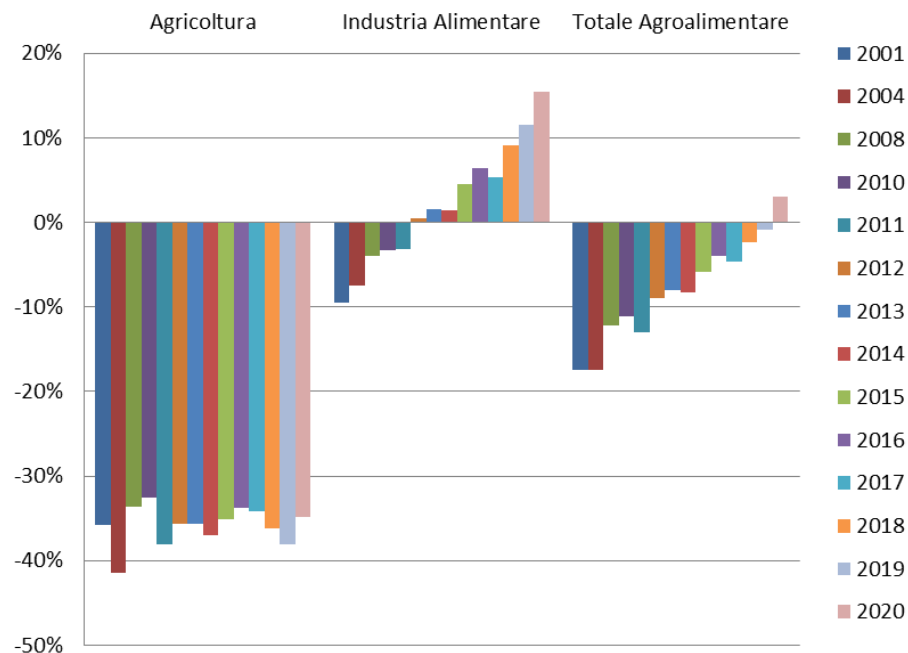
Il dato della bilancia commerciale agricola è più preoccupante, in quanto strutturale. Inoltre, le difficoltà riguardano anche comparti in cui il paese dovrebbe essere più forte (come nel caso dell'ortofrutta)

Invece il deficit per i prodotti trasformati è migliorato e divenuto positivo negli ultimi anni. Nel 2020 anche la bilancia agroalimentare complessiva è divenuta positiva.

Bilancia commerciale italiana, 2008-20 (mio €)



Saldo commerciale (Italia), 2001-2020



Il commercio internazionale



LA BILANCIA AGROALIMENTARE 2021

	(miliardi di €)	var. % 2021/20
Esportazioni	50,5	+11,3%
Importazioni	48,3	+13,6%
Saldo	2,2	-22,4%



LA BILANCIA AGROALIMENTARE 2022

	(miliardi di €)	var. % 2022/21
Esportazioni	59,4	+16%
Importazioni	62,9	+29,3%
Saldo	-3,5	

Sistema e bilancia agroalimentare*

AGGREGATI MACROECONOMICI (mio. euro)		2000	2019	2020
Totale produzione agroalimentare ¹	(P)	67.899	91.467	90.409
Importazioni	(I)	25.358	44.405	42.314
Esportazioni	(E)	16.867	44.363	44.939
Saldo	(E-I)	-8.491	-42	2.625
Volume di commercio	(E+I)	42.225	88.768	87.253
Consumo apparente	(C = P+I-E)	76.390	91.509	87.784
INDICATORI (%)				
Grado di autoapprovvigionamento	(P/C)	88,9	100,0	103,0
Propensione a importare	(I/C)	33,2	48,5	48,2
Propensione a esportare	(E/P)	24,8	48,5	49,7
Grado di copertura commerciale	(E/I)	66,5	99,9	106,2

* Milioni di euro correnti, i dati relativi alla produzione agroindustriale comprendono anche la voce "tabacco lavorato".

¹ Produzione agricoltura, silvicoltura e pesca e valore aggiunto dell'industria alimentare a prezzi base.

² Somma delle esportazioni e delle importazioni.

³ Produzione agroindustriale più le importazioni e meno le esportazioni.

⁴ Rapporto tra produzione e consumi.

⁵ Rapporto tra importazioni e consumi.

⁶ Rapporto tra esportazioni e produzioni.

⁷ Rapporto tra esportazioni e importazioni.

Il commercio internazionale

Commercio estero per principali comparti agroalimentari (mio. euro), 2020

	Import	Export	Sn* (%)
Sementi	577,2	349,8	-24,5
Cereali	2.806,7	54,2	-96,2
Legumi ed ortaggi freschi	790,7	1.335,9	25,6
Legumi ed ortaggi secchi	310,0	41,6	-76,4
Agrumi	419,9	244,2	-26,5
Frutta tropicale	719,4	83,8	-79,1
Altra frutta fresca	761,9	2.574,8	54,3
Frutta secca	1.406,9	560,4	-43,0
Vegetali filamentosi greggi	51,6	7,2	-75,5
Semi e frutti oleosi	1.022,9	31,0	-94,1
Cacao, caffè, tè e spezie	1.454,1	100,9	-87,0
Prodotti del florovivaismo	479,5	903,3	30,7
Tabacco greggio	125,4	260,9	35,1
Animali vivi	1.504,6	52,8	-93,2
Altri prodotti degli allevamenti	362,5	41,3	-79,6
Prodotti della silvicoltura	497,5	129,8	-58,6
Prodotti della pesca	1.163,5	236,3	-66,2
Prodotti della caccia	26,7	3,7	-75,7
TOTALE SETTORE PRIMARIO	14.481,1	7.011,7	-34,8
Riso	163,7	648,6	59,7
Derivati dei cereali	1.347,4	5.953,1	63,1
Zucchero	779,6	126,7	-72,0

	Import	Export	Sn* (%)
Prodotti dolciari	1.048,0	2.059,0	32,5
Carni fresche e congelate	4.076,4	1.111,0	-57,2
Carni preparate	348,1	1.798,0	67,6
Prodotti ittici	4.036,3	468,0	-79,2
Ortaggi trasformati	1.074,5	3.108,8	48,6
Frutta trasformata	632,0	1.121,1	27,9
Prodotti lattiero-caseari	3.475,8	3.765,4	4,0
Olii e grassi	3.570,6	2.137,1	-25,1
Panelli e mangimi	1.963,3	1.266,5	-21,6
Altri prodotti dell'industria alimentare	2.209,3	4.568,2	34,8
Altri prodotti non alimentari	1.022,8	342,1	-49,9
TOTALE IND. ALIMEN. (escluse bevande)	25.747,9	28.473,4	5,0
Vino	295,1	6.427,4	91,2
Mosti	9,0	51,2	70,1
Altri alcolici	1.233,7	1.516,9	10,3
Bevande non alcoliche	229,0	1.176,8	67,4
TOTALE BEVANDE	1.766,8	9.172,3	67,7
TOTALE IND. ALIMENTARE E BEVANDE	27.514,7	37.645,7	15,5
Altri prod. agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	317,8	281,3	-6,1
TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE	42.313,6	44.938,7	3,0

* Saldo Normalizzato.

Fonte: elaborazioni CREA Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT.

Fonte: CREA (elaborazioni su dati ISTAT)

$$\text{SN (saldo normalizzato)} = (E-I) / (E+I)$$

$$(6.427,4-295,1) / (6.427,4+295,1) = 91,2$$



Il commercio internazionale

Vino:

Fatturato: 13 mld €; Export: 6.427,4 milioni €; Import: 295,1 milioni €

- consumo apparente: $P + I - E =$
- Grado di autoapprov.: $P / C =$
- saldo commerciale: $E - I =$
- volume di commercio: $E + I =$
- propensione a importare: $I / C \% =$
- propensione a esportare: $E / P \% =$
- Saldo commerciale (normalizzato) =
- Grado di copertura commerciale: $E / I \% =$



Il commercio internazionale

Acquaviti e liquori:

Fatturato: 845 milioni €; Export: 582 milioni €; Import: 52 milioni €

- consumo apparente: $P + I - E = 315$
- saldo commerciale: $E - I = 530$
- volume di commercio: $E + I = 634$
- propensione a importare: $I / C \% = 16,51\%$
- propensione a esportare: $E / P \% = 68,88\%$
- Saldo commerciale (normalizzato) = 83,6%
- Grado di copertura commerciale: $E / I \% = 1.119\%$



Il commercio internazionale

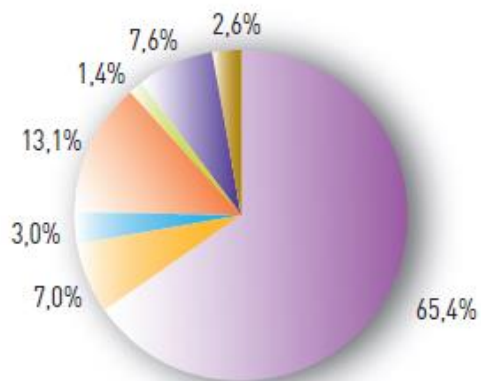
Olio di oliva:

Fatturato: 3.200,0 milioni €; Export: 1.372 milioni €; Import: 1.434,4 milioni €

- consumo apparente: $P + I - E = 3.262,4$
- saldo commerciale: $E - I = -62,4$
- volume di commercio: $E + I = 2.806,4$
- propensione a importare: $I / C \% = 43,97\%$
- propensione a esportare: $E / P \% = 42,87\%$
- Saldo commerciale (normalizzato) = $-2,22\%$
- Grado di copertura commerciale: $E / I \% = 95\%$

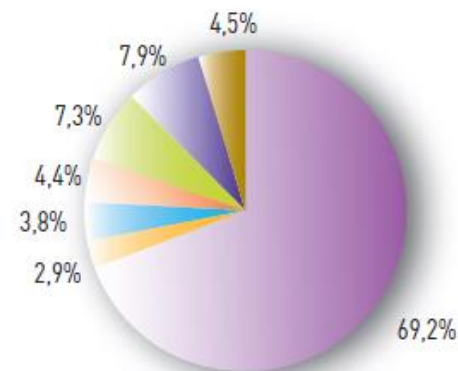
Il commercio internazionale

ESPORTAZIONI



Italia: importatore di materie prime agricole sia per il consumo che per la trasformazione alimentare

IMPORTAZIONI



	(mio. euro correnti)	TOTALE	44.939
UE 28	29.383		
Germania	7.768		
Altri paesi europei non mediterranei	3.159		
Svizzera	1.730		
PTM	1.340		
Israele	298		
Nord America	5.872		
Stati Uniti d'America	4.908		
Centro - Sud America	623		
Asia paesi non mediterranei	3.395		
Giappone	804		
Altri	1.165		

Gli scambi avvengono prevalentemente con gli altri paesi UE: circa il 70% sia delle importazioni che delle esportazioni

	(mio. euro correnti)	TOTALE	42.314
UE 28	29.298		
Francia	5.343		
Altri paesi europei non mediterranei	1.209		
PTM	1.617		
Turchia	667		
Nord America	1.873		
Stati Uniti d'America	1.161		
Sud America	3.088		
Brasile	1.066		
Asia paesi non mediterranei	984		
Indonesia	3.343		
Altri	4.244		

Esportazioni dei prodotti agroalimentari del "made in Italy"*

	2020 (milioni di euro)	Variazioni % 2020/19	
		Valori correnti	Quantità
Cereali	6,6	-12,6	-13,3
Frutta fresca	2.623,9	7,0	-3,3
Ortaggi freschi	1.172,8	0,5	-0,7
Prodotti del florovivaismo	729,1	1,2	-0,8
MADE IN ITALY AGRICOLO	4.532,4	4,2	-2,5
Riso	648,6	13,5	12,3
Pomodoro trasformato	2.199,7	13,8	5,9
Succhi di frutta e sidro	642,6	9,1	-3,8
Altri ortaggi o frutta preparata o conservata	1.285,7	0,7	2,2
Salumi	1.706,2	1,9	-6,8
Formaggi	2.087,4	-3,9	1,5
Olio di oliva	1.443,5	5,5	21,4
Vino confezionato	6.019,0	-2,3	0,3
Vino sfuso	376,6	-0,7	-11,2
Aceto	282,5	4,7	-1,8
Acque minerali	538,7	-11,0	-9,2
Essenze	134,7	-14,5	-3,2
Altri trasformati	1.190,4	7,9	14,0
MADE IN ITALY TRASFORMATO	18.555,8	1,6	1,4
Pasta	3.067,1	15,4	14,2
Prodotti da forno	2.438,8	-0,9	1,7
Altri derivati dei cereali	239,9	5,9	2,6
Prodotti dolciari a base di cacao	1.886,4	-2,8	-2,0
Gelati	235,5	8,2	5,4
Caffè	1.402,4	-4,1	-6,7
Acquavite e liquori	1.024,3	-9,3	2,0
MADE IN ITALY DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	10.294,5	2,0	7,6
TOTALE MADE IN ITALY	33.382,7	2,1	2,1

Fonte: CREA (elaborazioni su dati ISTAT)

Il commercio internazionale

Esportazioni agroalimentari dei primi 20 paesi (milioni di euro e quote %, dati ordinati per il valore delle esportazioni nel 2016)

	milioni di euro						quote		
	2005		2012		2016		2005	2012	2016
Totale dichiaranti (75 paesi)	543.368	P*	1.035.816	P*	1.193.268	P*	100%	100%	100%
Stati Uniti	51.680	1	111.585	1	127.543	1	9,5%	10,8%	10,7%
Paesi Bassi	51.330	2	76.624	2	87.624	2	9,4%	7,4%	7,3%
Germania	37.924	4	64.377	3	73.027	3	7,0%	6,2%	6,1%
Cina	21.375	8	47.470	6	64.536	4	3,9%	4,6%	5,4%
Brasile	25.431	5	62.902	4	62.683	5	4,7%	6,1%	5,3%
Francia	40.549	3	58.332	5	59.310	6	7,5%	5,6%	5,0%
Spagna	22.666	7	36.654	8	45.954	7	4,2%	3,5%	3,9%
Canada	20.189	10	36.835	7	42.828	8	3,7%	3,6%	3,6%
Italia	21.000	9	31.841	11	38.446	9	3,9%	3,1%	3,2%
Belgio	23.099	6	33.293	9	37.839	10	4,3%	3,2%	3,2%
Argentina	15.070	12	32.361	10	32.841	11	2,8%	3,1%	2,8%
India	7.769	19	28.481	12	28.141	12	1,4%	2,7%	2,4%
Indonesia	8.019	18	25.328	13	27.978	13	1,5%	2,4%	2,3%
Thailandia	10.654	15	24.727	14	27.195	14	2,0%	2,4%	2,3%
Messico	9.429	16	17.501	19	26.194	15	1,7%	1,7%	2,2%
Regno Unito	16.258	11	23.817	16	26.139	16	3,0%	2,3%	2,2%
Australia	13.963	13	24.323	15	25.728	17	2,6%	2,3%	2,2%
Polonia	7.202	22	17.999	18	24.103	18	1,3%	1,7%	2,0%
Malaysia	7.483	21	21.294	17	18.988	19	1,4%	2,1%	1,6%
Danimarca	13.288	14	16.878	20	18.234	20	2,4%	1,6%	1,5%
Top 10	315.241		559.912		639.790		58,0%	54,1%	53,6%
Top 20	424.377		792.621		895.331		78,1%	76,5%	75,0%

*Posizione in graduatoria

Fonte: Elaborazioni RRN-ISMEA su dati IHS-GTA

ISMEA e Rete Rurale Nazionale (2018), Le esportazioni del settore agroalimentare italiano: competitività e mercati potenziali